

Pensa la salute

di Riccardo Renzi



La politica per la salute guarda al passato

ARoma sfila per le strade una manifestazione contro l'aborto, guidata dal sindaco Alemanno, in stile fondamentalisti Usa. E alla Camera riecheggia un dibattito, piuttosto acceso, sull'obiezione di coscienza dei medici. A quanto pare gli obiettori in Italia sono più del 70%, mentre quelli abortisti, ridotti a una sparuta rappresentanza, lamentano le "discriminazioni" cui sono sottoposti. In una commissione del Senato arriva una proposta Pdl e Lega, che propone il «contenimento» dei malati psichiatrici fino a un anno, per un «trattamento sanitario necessario» dei pazienti, distinguendo



In discussione «di fatto» la legge sui manicomi e quella sull'aborto

lo con un contorcimento linguistico dal «trattamento sanitario obbligatorio». Significa in pratica la riapertura dei manicomi. E questo mentre è appena stata approvata dal Parlamento l'abolizione dei manicomi giudiziari. Sono due temi etico-sociali di cui s'è parlato

poco nel dibattito elettorale, forse giustamente, trattandosi di elezioni amministrative. Tutti sembrano impegnati a disertare soprattutto di tasse ed economia. E i politici illuminati invitano a «guardare avanti» e «impegnarsi per il futuro». Ma l'impressione è che una parte della politica sia impegnata soprattutto a guardare indietro, di qualche decennio. Per la precisione a 34 anni fa, al 1978, l'anno in cui furono promulgate la legge 194 sull'interruzione di gravidanza e la legge 180 detta Basaglia, che sancì la chiusura dei manicomi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

